

Suino «made in Italy» La garanzia del consorzio

MANTOVA. Suini certificati «made in Italy», cioè nati e allevati in Italia, per dare garanzia di reddito agli allevatori e **sicurezza alimentare** ai consumatori: sono questi i due obiettivi del nuovo Consorzio di Garanzia del Suino italiano istituito ieri a Mantova su iniziativa di una cinquantina di allevatori per lo più residenti in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, ma anche Basilicata. Sono titolari di 127 allevamenti per un totale di 25mila scrofe e 400mila suini grassi (del peso di 165 kg). Il Consorzio punta a tutelare il suino nato e allevato in Italia e a inviarlo al macello con un apposito marchio (ancora allo studio) per rendere immediatamente riconoscibile la provenienza delle carni. Si stima che possano rientrare sotto il nuovo marchio 600mila capi all' anno nati e allevati in Italia, per un fatturato di 139 milioni di euro. Al momento si tratta ancora di pochi animali se si considera che in Italia ogni anno vengono macellati 9 milioni di capi con il marchio Dop, per un fatturato che supera i 2 miliardi di euro. //

